

L'AQUILA PER LA VITA
ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA
(ONLUS)

Sede in : L'AQUILA, VIA ROCCO CARABBA N. 10

Codice Fiscale: 93034400668

Nota Integrativa al Bilancio Chiuso al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

PREMESSA

Il presente bilancio è redatto in conformità all'atto di indirizzo emanato dall'ex Agenzia per il terzo settore in data 11 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, e si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa.

Lo schema di bilancio è presentato in forma comparativa: a fronte di ogni singola posta è indicato il corrispondente importo relativo all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente (Le voci meno liquide nelle immobilizzazioni, quello più liquide nell'attivo circolante), descrive il patrimonio dell'associazione al termine del periodo amministrativo e mira a rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria.

Il conto economico è la rappresentazione del risultato economico di esercizio, riporta in forma riepilogativa i costi e ricavi di competenza dell'esercizio ed il risultato prodotto dall'associazione nel periodo amministrativo considerato.

Nel rendiconto gestionale le voci sono raggruppate in cinque aree di proventi ed oneri classificate in base alle attività svolte dall'Ente, così identificate in base alle linee guida:

- Attività tipiche, intese come attività istituzionali svolta dall'Ente in base alle indicazioni previste dallo statuto;
- Attività promozionali e di raccolta fondi, che comprendono tutte le attività svolte dall'Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali;
- Attività accessorie intese quali attività diverse da quella istituzionali, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale, comunque strumentali all'attività istituzionale;
- Attività di supporto generale, intese quali attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantiscono la sussistenza dell'organizzazione amministrativa di base.

Il bilancio è espresso in unità di Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti non-profit, si precisa che:

- L'AQUILA PER LA VITA ONLUS è iscritta nella Anagrafe Unica delle ONLUS dal 25/11/2005 al n. 41757;
- L'AQUILA PER LA VITA ONLUS persegue l'unica finalità di solidarietà sociale, curando lo svolgimento di ogni tipo di attività comunque tendente al miglioramento ed allo sviluppo della personalità umana delle persone bisognose, ed in particolare si propone di contribuire alla lotta contro il cancro attraverso iniziative in tema di informazione, prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e assistenza anche domiciliare.
- Il presente bilancio non è soggetto a revisione da parte di Revisori iscritti nell'apposito Albo;
- L'AQUILA PER LA VITA ONLUS gode delle agevolazioni fiscali previste dalle norme giuridiche a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

PRINCIPI E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Nella stesura del proprio Bilancio Sociale, l'Organizzazione Non Profit si è attenuta ai seguenti principi:

- **chiarezza:** esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza:** identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione:** coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza:** rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità:** la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;

- **veridicità:** fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle linee guida emanate dall'Agenzia per le Onlus. Le valutazioni sono state fatte in ottemperanza a principi generali di prudenza e di competenza e non si è fatto ricorso a deroghe nell'applicazione di tali criteri in quanto non si sono verificati casi eccezionali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori ove imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento accumulate; il loro ammortamento è eseguito in misura corrispondente alla normativa fiscale vigente, ritenuta adeguata e conforme alla loro utilizzazione, nonché rappresentativa della vita economica e tecnica dei cespiti. Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minor utilizzo. I cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Categoria	Anni vita utile	Aliquota
Macchinari, apparecchi e attrezz. varie	6,67	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33	12%
Macchine d'ufficio elettrom. e elettron.	5	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	4	25%
Beni di importo non superiore al milione	1	100%

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono iscritti al valore di acquisto o di sottoscrizione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi, la cui entità varia in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di proventi, la cui entità varia in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile né l'ammontare né/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell' art. 2120 del Codice Civile.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono indicati al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità sono di norma non correlati alle attività di carattere

istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, sono iscritti nel conto economico (rendiconto della gestione) dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Ente, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni, i rischi e le garanzie prestate direttamente e indirettamente.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.788	30.136	9.501	80.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.762	18.137	8.355	67.254
Valore di bilancio	26	11.999	1.146	13.171
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	417	235	652
Ammortamento dell'esercizio	26	4.206	1.065	5.297
Totale variazioni	(26)	(3.789)	(830)	(4.645)
Valore di fine esercizio				
Costo	40.788	30.552	9.736	81.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.788	22.343	9.420	72.551
Valore di bilancio	0	8.210	316	8.526

Nel corso del 2020 non ci sono stati incrementi delle immobilizzazioni materiali.

Per le attrezzature l'Ammortamento è pari al 15% ridotto del 50% per il primo anno di messa in funzione della nuova attrezzatura. Per l'auto l'ammortamento è pari al 25% ridotto del 50% per il primo anno di messa in funzione della nuova autovettura. Per l'attrezzatura inferiore ai 516 euro l'ammortamento è pari al 100% nell'esercizio di acquisto.

CREDITI

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	160	6	166
Variazione nell'esercizio	128	1	129
Valore di fine esercizio	288	7	295
Quota scadente entro l'esercizio	288	7	295

I crediti tributari riferiscono a crediti tributari legati ai salari del Dicembre 2020, dovuti al DL 66/2014 Codice Tributo 1655 per euro 288,15 e che verranno recuperati mediante compensazione in F24 nei mesi successivi.

Gli altri crediti riferiscono agli interessi attivi maturati sul Conto Corrente Bancario nel 2020 per euro 6,86.

ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLI B.T.P. AL VALORE DI ACQUISTO	
B.T.P. 3,75% 03/2021	100.300,00
B.T.P. 4,50% 05/2023	101.620,00
TOTALE	201.920,00

Si tratta dei titoli B.T.P. in portafoglio, non immobilizzati, dettagliatamente indicati in tabella.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	524.879	97	524.976
Variazione nell'esercizio	241.864	(46)	241.818
Valore di fine esercizio	766.743	51	766.794

Il totale è dato dalla somma delle disponibilità liquide disponibili sul conto BPER pari ad euro 766.739,20, dalla giacenza di cassa pari ad euro 51,43 e dal saldo disponibile sulle carte di credito prepagate BPER pari ad euro 3,77.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Codice Bilancio	D	
Descrizione	RATEI E RISCONTI ATTIVI	
RATEI ATTIVI		2.022,10
RISCONTI ATTIVI		1.582,90
TOTALE		3.605,00

I Risconti attivi misurano spese effettivamente sostenute la cui competenza economica è riferita ad esercizi futuri e la cui entità varia in ragione del tempo. Nel corso dell'esercizio risultano risconti attivi per assicurazioni RC auto per euro 417,52 e 775,50 e per bollo auto per euro 52,31, per canoni periodici per uso software antivirus per euro 104,82 e per l'abbonamento alla rivista "Ratio" per euro 100,00, per servizi del portale fatturazione elettronica Aruba per euro 29,42, euro 5,25 per servizi di PEC Infocert ed euro 98,08 per la firma elettronica.

I Ratei Attivi misurano quote di ricavi, imputati nel calcolo del risultato d'esercizio, anche se la manifestazione finanziaria avverrà in futuro. Nel corso dell'esercizio risultano ratei attivi per gli interessi attivi maturati sulle cedole dei BTP a cavallo di anno.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è costituito con le quote maturate sino al 31/12/2019, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto nazionale collettivo vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.797
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.076
Utilizzo nell'esercizio	142
Totale variazioni	1.934
Valore di fine esercizio	10.731

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto all'importo maturato al 31/12/2020 per conto di n. 1 impiegato a tempo indeterminato assunto in aprile 2015.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.648	1.438	732	4.830	9.648
Variazione nell'esercizio	2.904	(91)	(167)	82	2.728
Valore di fine esercizio	5.552	1.347	565	4.912	12.376
Quota scadente entro l'esercizio	5.552	1.347	565	4.912	12.376

Le movimentazioni delle poste debitorie si riconducono alla normale attività di gestione di cui per i debiti verso fornitori euro 5.419,09 è dovuto a fatture da ricevere ed euro 133,22 alla fattura Vodafone.

I debiti tributari di euro 1.347,31 sono dovuti al credito IRAP per acconti 2020 per euro 12,00, alle ritenute d'acconto operate su fatture di professionisti per euro 280,00, a ritenute d'acconto operate sullo stipendio di dicembre del dipendente per euro 1.075,75 ed alla imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 3,56.

Per i debiti verso istituti di previdenza euro 564,00 è dovuto a contributi INPS da versare rispetto allo stipendio di dicembre del dipendente ed euro 0,58 per contributi INAIL.

Per gli altri debiti si tratta per euro 4.801,00 dello stipendio di dicembre da pagare al dipendente ed ai 2 borsisti e per euro 110,55 degli oneri bancari ed imposta di bollo relativi al quarto trimestre 2020.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI PASSIVI
RATEI PASSIVI	252,76
RISCONTI PASSIVI	0,00
TOTALE	252,76

I Ratei Passivi misurano quote di costi, imputati nel calcolo del risultato d'esercizio, anche se la manifestazione finanziaria avverrà in futuro. Nel corso dell'esercizio risultano ratei passivi per le imposte sugli interessi attivi maturati sulle cedole dei BTP a cavallo di anno.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta ad euro 957.780,78 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 233.498,81 rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato gestionale positivo del periodo 2020.

Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2020
Avanzi di gestione esercizi precedenti	724.281,97			
Disavanzi di gestione esercizi precedenti				
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio				233.498,81
Totale Patrimonio Netto				957.780,78

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE

SCHEMA DI IMPIEGO DEI DIVERSI PROVENTI DESTINATI A SCOPI SPECIFICI

PROVENTI 2020		IMPIEGHI 2020		AVANZO/DISAVANZO ANNO 2019	AVANZO/DIS. 2020
Prov. donaz. 5 per mille	69.573,64	Fondi da 5 per mille	40.241,54	40.241,54	69.573,64
Prov. Reg. Abruzzo x Progetto	0,00	Fondi da Reg. Abruzzo x Progetto	0,00	0,00	0,00
Prov. Donaz. Fond. Carispaq	0,00	Fondi da Fond. Carispaq	0,00	0,00	0,00
Prov. Donaz. per Borse Studio	0,00	Fondi per Borse Studio	0,00	0,00	0,00
TOTALE	69.573,64		40.241,54	40.241,54	69.573,64

Le entrate derivanti dal 5 per mille non rientrano nella categoria dei contributi pubblici infatti, lo Stato non è il soggetto donante, ma funge semplicemente da intermediario tra l'ente beneficiario ed il contribuente, il quale decide di destinare una quota della sua imposta sui redditi.

La volontà è del singolo cittadino e non quella dell'ente pubblico, il quale ha solo l'obbligo di trasferire le somme ai soggetti indicati dal contribuente stesso (sentenza Corte Costituzionale n. 202 del 18/06/2008).

Senza l'espressa volontà del contribuente la quota Irpef del 5 per mille resta destinata al complesso della spesa pubblica statale e quindi conserva la sua originaria natura di entrata tributaria a favore dello Stato.

I proventi relativi al 5 per mille rientrano tra i proventi istituzionali dell'organizzazione derivanti da liberalità in denaro.

Da un punto di vista contabile, queste ultime sono imputate all'esercizio in cui sono incassate o nell'esercizio in cui si acquisisce il diritto di riceverle, purché sia loro attribuibile un attendibile valore monetario.

Nel caso specifico del 5 per mille, l'acquisizione del diritto a riscuotere sorge con la pubblicazione degli elenchi definitivi relativi al riparto delle somme.

Pertanto, gli enti no profit, possono alternativamente:

- contabilizzare i contributi tra i proventi dell'esercizio in cui le somme sono effettivamente riscosse;
- contabilizzare i contributi tra i proventi dell'esercizio in cui sono pubblicati gli elenchi ed in tal caso iscrivere in bilancio un credito che si estingue all'atto dell'incasso.

Nel corso del 2020 è stato incassato il contributo relativo al 5 per mille 2018 e 2019 rispettivamente pari ad euro 37.634,96 ed euro 31.938,68.

Il contributo 5 per mille 2018 di euro 37.634,96 rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai Contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi Modello Unico 2018 riferito ai redditi 2017.

Il contributo 5 per mille 2019 di euro 31.938,68 rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai Contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi Modello Unico 2019 riferito ai redditi 2018.

IMPIEGHI

Nel corso del 2020 è stato utilizzato il contributo relativo al 5 per mille 2017 pari ad euro 40.241,54.

Gli oneri sostenuti con proventi ricevuti da enti che indicano un fine specifico (esempio 5 per mille), sono oggetto di specifiche e separate rendicontazioni destinate all'ente erogatore.

PROVENTI RICEVUTI SENZA SCOPI SPECIFICI

I proventi da donazioni libere fanno riferimento ad erogazioni liberali ricevute da chiunque voglia dare il proprio contributo al sostenimento dell'attività dell'associazione e non indicano specifici fini di utilizzo.

Sono solitamente utilizzati per coprire le spese di supporto generale della struttura legati ad utenze, collaborazioni

occasionali, prestazioni professionali, cancelleria, pubblicità, spese per autoveicoli, carburanti ecc. Ove eccedenti, i proventi vengono accantonati a riserva per l'utilizzo negli esercizi successivi o per il finanziamento di progetti ed investimenti ritenuti via via utili ed in linea con le attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse. Si ricorda che le donazioni erogate nei confronti di L'AQUILA PER LA VITA ONLUS godono dei benefici fiscali a favore dei donanti previsti dal TUIR e dalle altre norme fiscali con riferimento alle donazioni a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle Organizzazioni non governative riconosciute.

PROVENTI SENZA SCOPI SPECIFICI	
Prov. Donazioni Libere 2019	79.933,16
Prov. Donazioni Libere 2020	49.388,26
Differenza	-30.544,90
Eredità	276.444,20

Si segnala che in data 07/07/2020 è stata ricevuta l'eredità di Totani Daniele per euro 276.444,20 a mezzo assegno circolare oltre ad un'autovettura Fiat Panda Targata CK932PF del valore di euro 1.500,00.

ALTRI PROVENTI DA QUOTE ANNUALI SOCI

La quota associativa è una ulteriore fonte di sostentamento per le Onlus ed in genere a fronte di un versamento di quota associativa non c'è una controprestazione di servizio.

L'Associazione è costituita dalle seguenti categorie di soci:

- Soci Fondatori
- Soci Ordinari
- Soci Onorari

I soci versano annualmente la quota deliberata dall'organo amministrativo.

I soci in regola con il versamento della quota annua di associazione hanno il diritto di intervento e voto in assemblea.

PROVENTI QUOTE ANNUALI SOCI	
Prov. quote annuali soci	50,00

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari fanno riferimento ai rendimenti delle liquidità temporaneamente depositate sul Conto Corrente Bancario, alle liquidità temporaneamente depositate (6 mesi) sul Conto Vincolato ed alle cedole semestrali di interessi staccata dai 2 Titoli BTP attualmente in portafoglio ma non immobilizzati.

PROVENTI FINANZIARI	
int.att.su depositi c/c bancari	9,27
int.att.su depositi vincolati	0,00
int.att.tit.redd.fisso BTP	8.261,11
Totale Rendimento Lordo	8.270,38
Imposte.su depositi c/c bancari	-2,41
Imposte su depositi vincolati	0,00
Imposte tit.redd.fisso BTP	-1.032,62
Totale Imposte	-1.035,03
Totale Rendimento Netto	7.235,35

TITOLI B.T.P. AL VALORE DI ACQUISTO	
B.T.P. 3,75% 03/2021	100.300,00
B.T.P. 4,50% 05/2023	101.620,00
TOTALE AL 31/12/2020	201.920,00

RICAVI PER CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE OCCASIONALE

Nel 2019 non sono state indette campagne di raccolta fondi.

Sez.14 - DETTAGLI IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Imposte sui redditi**

Il legislatore ha operato una netta distinzione tra le attività istituzionali delle Onlus, indicate al comma 1, lettera a), articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997, che sono quelle finalizzate all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, e le attività a queste connesse; tale diversificazione rileva anche ai fini fiscali. Infatti:

- le attività istituzionali sono del tutto escluse dall'area della commercialità, e sono quindi completamente irrilevanti ai fini delle imposte sui redditi
- le attività connesse mantengono la natura di attività commerciali, ma non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

L'Associazione non svolge attività commerciali e dunque non sono presenti imposte.

IRAP

Per la determinazione della base imponibile dell'Irap da parte degli enti privati non commerciali è necessario distinguere quelli che svolgono esclusivamente attività non commerciali da quelli che svolgono anche attività commerciali. I primi determineranno la base imponibile dell'imposta regionale secondo il metodo cosiddetto "retributivo" (cioè sulla base delle retribuzioni - redditi di lavoro dipendente e assimilati - e dei compensi - di collaborazioni coordinate e continuative e di attività di lavoro autonomo occasionale); i secondi, invece, dovranno determinare l'imposta secondo un metodo "misto", calcolando separatamente l'imponibile relativo all'attività istituzionale (seguendo il metodo retributivo) e quello relativo all'attività commerciale (secondo le regole di determinazione proprie delle società commerciali).

Le somme corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante, pur essendo assimilate ai sensi dell'art. 50 lett. c) del T.U.I.R. ai redditi di lavoro dipendente, non concorrono a formare la base imponibile IRAP in quanto esenti dall'IRPEF.

ALIQUOTA IRAP ABRUZZO ONLUS 3,90%		
RIGO	RETRIBUZIONI	IMPORTO
IE1	DIPENDENTI	27.811,27
IE2	CO.CO.CO.	0,00
IE3	LAVORO OCCASIONALE	0,00
IE4	VALORE DELLA PRODUZIONE	27.811,27
IE60	ULTERIORE DEDUZIONE	8.000,00
IE61	VALORE PRODUZIONE NETTA	19.811,27
	ALIQUOTA IRAP	3,90%
IR01	IMPOSTA DOVUTA 2020	772,64

Si segnala che l'articolo 24 del DL n. 34/2020 ("DL Rilancio"), ha "cancellato" il saldo dell'IRAP 2019 pari ad euro 96,00 e la prima rata di acconto relativa all'anno 2020 per euro 309,00.

Pertanto l'IRAP 2020 effettivamente dovuta per il 2020 è pari ad euro 463,80.

Ritenute alla fonte

L'articolo 16, comma 1, D.lgs. 460/1997, ha stabilito che "sui contributi corrisposti alle ONLUS dagli enti pubblici non si applica la ritenuta di cui all'articolo 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600".

Tale disposizione prevede l'esonero dalla ritenuta del 4 per cento stabilita sui contributi corrisposti a imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali, da regioni, province, comuni e altri enti pubblici.

Con riferimento ai redditi di capitale corrisposti alle Onlus, L'articolo 16, comma 1, Dlgs 460/1997 ha disposto che su di essi le ritenute alla fonte sono effettuate a titolo d'imposta (e non d'acconto), e non si applica l'articolo 5, comma 1, Dlgs 1/4/1996, n. 239, recante modificazioni al regime fiscale degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati. Da ciò consegue che anche i redditi in parola ("*interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni e titoli similari per i soggetti residenti*") non concorrono al reddito d'impresa, e pertanto l'imposta sostitutiva assolta non è scomputabile.

Le imposte di competenza dell'esercizio sugli interessi attivi maturati ammontano ad euro 1.035,03.

CONCLUSIONI

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione del **risultato gestionale positivo di euro 233.498,81** si propone: l'accantonamento alla "*Riserva Avanzi Esercizi Precedenti*".

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Dott. Paravano Giorgio